SENATO DELLA REPUBBLICA

——— XVII LEGISLATURA ———

Giovedì 13 luglio 2017

858ª e 859ª Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

alle ore 9,30

Seguito della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale - *Relatrice* MANASSERO *(Relazione orale)* **(2856)**

alle ore 16

Interpellanza e interrogazione *(testi allegati)*

INTERPELLANZA SULLA CARTA ELETTRONICA PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL DOCENTE DI RUOLO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO

(2-00427) (15 novembre 2016)

FERRARA Mario, MAURO Mario, COMPAGNA - *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che:

la legge n. 107 del 2015, all'art. 1, comma 121, recita «Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali» ha istituito «la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado» e che per la carta è stato stabilito un «importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico»;

nel decorso anno scolastico 2015/2016 detto importo di 500 euro della carta è stato corrisposto ai docenti di ruolo, come prima erogazione, con accredito sullo stipendio di ottobre 2015, le spese sostenute dal 1° settembre 2015 essendo completamente ricomprese nella rendicontazione di fine anno scolastico;

la medesima legge, all'art. 1, comma 122, ha stabilito che: «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta di cui al comma 121, l'importo da assegnare nell'ambito delle risorse disponibili di cui al comma 123, tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, nonché le modalità per l'erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla Carta medesima», ed essendo al comma 123 «autorizzata la spesa di euro 381,137 milioni annui a decorrere dall'anno 2015»;

a tutt'oggi, a distanza di quasi 13 mesi dall'entrata in vigore della legge, la carta elettronica non è stata ancora resa disponibile;

in data 12 novembre il Ministero ha pubblicato sul proprio sito *web* una notizia "Carta degli insegnanti, come e quando spendere i 500 euro per l'aggiornamento", nella quale si comunica che i 500 euro della Carta del docente «saranno assegnati attraverso un "borsellino elettronico"» e che «l'applicazione web "Carta del Docente" sarà disponibile» alla pagina *internet* del sito del Ministero «entro il 30 novembre», indirizzo al momento ancora inesistente, e che «sarà possibile spendere i 500 euro a partire dall'attivazione della Carta»;

secondo il piano per la formazione dei docenti, relativo al triennio 2016-2019 «La Carta elettronica del docente è una misura strutturale con carattere di

continuità, cui sono state destinate risorse finanziarie pari a 387 milioni di euro per ogni anno, a partire dal 2015»;

già dal 1° settembre 2016, nel più totale silenzio da parte del Ministero in ordine all'erogazione della carta, moltissimi docenti si sono visti costretti a sostenere spese per l'iscrizione e la frequenza di percorsi di formazione, tra quelli elencati all'art. 1, comma 121, della legge n. 107 del 2015, accollandosene totalmente i costi,

si chiede di sapere:

quale "carattere di continuità" venga attribuito alla disposizione di legge relativa alla carta;

se la misura, avviata nel 2015/2016, sia pure con modalità di erogazione temporanea, venga, a posteriori, sospesa di fatto per almeno 3 mesi, in un periodo dell'anno, quello iniziale, nel quale sono necessariamente avviate e definite la maggior parte delle iniziative di formazione (corsi presso associazioni ed enti accreditati riconosciuti dal Ministero, iscrizione a percorsi universitari, acquisto di libri, eccetera);

se il Ministro in indirizzo non ritenga che definire ora, in palese violazione di quanto disposto nel citato comma 122, le modalità di erogazione delle agevolazioni e dei benefici della carta del docente non costituisca una misura tardiva ed una macroscopica inadempienza istituzionale, soprattutto laddove si rinvia l'utilizzo della quota annuale di 500 euro all'attivazione della carta stessa e ad una data, peraltro, non ancora definita da alcun documento ufficiale;

se non intenda provvedere all'individuazione di modalità transitorie atte a consentire, nell'anno scolastico 2016/2017, a quanti hanno anticipato spese certificabili rientranti negli acquisti consentiti dal citato comma 121, il recupero delle relative somme, al fine di ripristinare l'elementare certezza del diritto e la fiducia nelle istituzioni, nonché sostenere, davvero, l'iniziativa libera dei docenti di curare la propria formazione.

INTERROGAZIONE SUI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

(3-03548) (2 marzo 2017)

ORELLANA - *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che:

secondo quanto riportato da un articolo del quotidiano "La Provincia Pavese" del 2 marzo 2017, a partire dal prossimo lunedì 14 marzo, i ragazzi affetti da disabilità di alcuni istituti di scuola superiore della provincia di Pavia, con specifico riferimento al comune di Vigevano, rischiano di rimanere senza assistenti alla persona;

l'articolo riporta le dichiarazioni del coordinatore secondo il quale solo i ragazzi disabili con un certo grado di autonomia potranno restare in classe senza educatore, ma se, come in alcuni casi, i ragazzi non sono autonomi verranno rimandati a casa, con grave limitazione del loro diritto all'istruzione;

difatti, la Regione non ha stanziato i contributi alla Provincia, cui compete questo servizio, pertanto alcuni Comuni in cui risiedono i ragazzi hanno anticipato la somma necessaria alla copertura; il Comune di Vigevano, però, non ha ancora provveduto;

presso gli istituti "Castoldi", "Roncalli" e "Caramuel", i ragazzi con disabilità sono 10, e 10 sono gli educatori assegnati, al liceo Cairoli ci sono 3 studenti con 2 educatori e al "Casale" un solo studente con un solo assistente. Gli educatori dipendono da cooperative che, a loro volta, vengono pagate dalla Provincia con i finanziamenti ricevuti dalla Regione;

sempre secondo il citato articolo, la Provincia, dopo aver assicurato quanto necessario per il periodo settembre-dicembre 2016, alla fine di dicembre ha impegnato tutte le risorse disponibli allo scopo di contribuire a garantire il diritto allo studio degli studenti con disabilità anche sensoriale, arrivando in tal modo a coprire il 42,16 per cento circa delle richieste di fabbisogno presentate dai Comuni per il periodo gennaio-giugno 2017;

il 20 gennaio 2017 la Provincia ha inviato alla Regione una richiesta di fondi e di chiarimenti in modo da sollecitare un intervento urgente;

considerato che:

a causa dei dubbi interpretativi circa l'effettivo riparto di competenze tra i soggetti coinvolti e l'evidente scarsità delle risorse stanziate, i disservizi e le problematiche relative al trasporto degli studenti disabili hanno interessato, di fatto, quasi tutte le regioni;

in proposito nel corso del 2016, Anci Lombardia ha più volte manifestato le preoccupazioni manifestate, con specifico riferimento al decreto del Presidente

del Consiglio dei ministri del 30 agosto 2016, recante: "Riparto del contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016 a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio", che non tiene conto di elementi come la non coincidenza tra anno solare e anno scolastico e il netto aumento delle diagnosi avvenuto a partire dal 2015;

giova ricordare che, il comma 947 dell'art. 1 della legge n. 208 del 2015 stabilisce che: "Ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1 gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata";

nel corso dell'*iter* di conversione in legge, del decreto-legge n. 243 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 8 del 2017, recante "Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno", è stato approvato l'ordine del giorno G/2692/15/5 a firma dell'interrogante, ai sensi del quale il Governo si è impegnato a chiarire, per quanto di propria competenza, i dubbi interpretativi circa il riparto delle competenze legislative in materia di trasporto degli studenti affetti da disabilità, nonché a valutare la possibilità, nel rispetto delle compatibilità di finanza pubblica, di incrementare le risorse destinate a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, con specifico riferimento al trasporto e al sostegno,

si chiede di sapere se e quando il Ministro in indirizzo intenda ottemperare agli impegni assunti con l'approvazione dell'ordine del giorno citato al "decreto Mezzogiorno", così da chiarire in modo definitivo i dubbi interpretativi circa la competenza di questi servizi indispensabili per assicurare il diritto allo studio degli studenti disabili e assicurare le risorse a tal fine.